

TEATRO VENERDÌ 21 L'ANTEPRIMA «SCONCERTO D'AMORE» CON LE ACROBAZIE MUSICALI DI FERDINANDO D'ANDRIA E MAILA SPARAPANI

Al TaTA' torna «Periferie» ventaglio di sette spettacoli apre «La bisbetica domata» Nuovi linguaggi con l'obiettivo di coinvolgere il pubblico

SIPARIO

All'Auditorium del rione
Tamburi dal 21 gennaio
al 25 marzo

Dal 21 gennaio al 25 marzo, all'Auditorium TaTA' di Taranto, ricomincia «Periferie». Sette spettacoli (e un'anteprima tout public) di buon teatro, di bravi interpreti, di nuova consapevolezza.

La dodicesima stagione di «Periferie» offre un ventaglio di sette spettacoli, scelti nel panorama nazionale perché offrono del buon teatro, talvolta esperienze di nuovi linguaggi, tra l'altro fanno conoscere bravi attori e brave attrici, oppure presentano scritture e drammaturgie che dipanano diversamente situazioni simili. Sette spettacoli che condividono l'obiettivo di coinvolgere gli spettatori, facendo appello alle loro emozioni, ai loro vissuti quotidiani, ai loro sorrisi e alle loro preoccupazioni, perché il teatro deve essere occasione di nuova consapevolezza. Anche sette occasioni per il pubblico di incontrare e chiacchierare con gli artisti. Insomma, il sabato sera all'Audi-

torium TaTA' di Taranto, si va per trascorrere una serata interessante, tra amici, per questo merita cominciare con una festa d'amore sì, ma che sconcerta.

Circo contemporaneo, teatro e musica: il 21 gennaio è anteprima di stagione, e si fa festa, con le acrobazie musicali di Ferdinando D'Andria e Maila Sparapani in «Sconcerto d'amore». Una coppia di artisti, eternamente in disaccordo, diventano musicisti dell'impossibile, trasformando la struttura autoportante, dove sono appesi trapezio e tessuti aerei, in un'imprevedibile orchestra di strumenti. Spettacolo tout public.

Aprire la stagione, il 28 gennaio, Factory Compagnia Transadriatica con «La bisbetica domata» di William Shakespeare, regia Tonio De Nitto. Caterina l'inadeguata, la non allineata è la pazza del villaggio. Dietro di lei, spigolosa ma pura e vera, un mondo di mercimoni, di padri calcolatori, di figlie in vendita, di capricci lontani dall'amore, di burattinai e burattini non destinati a vivere l'amore, ma a contrattualizzarlo. E Caterina non ci sta.

A seguire, il 4 febbraio, uno spettacolo di Lucia Calamaro «Darwin inconsolabile», per Sardegna Teatro, CSS Udine, Teatro di Roma. Sottotitolato «un pezzo per anime in pena», ovvero una madre anziana, che si finge morta per ricevere un po' di attenzione da questi figli, così occupati, così distratti, così disamorati, aggressivi in quanto assenti. Simula la morte. Potrebbe essere un monito, un richiamo, un avvertimento, una metafora. Forse.

In scena, il 18 febbraio, Elena Bucci e Marco Sgrosso con «Delirio a due», l'an-

ticommedia di Eugène Ionesco, per Le belle bandiere, TPE Teatro Piemonte Europa e Centro Teatrale Bresciano. Lui e Lei si cercano continuamente, ma sono incapaci di una comunicazione autentica che non passi attraverso la colpevolizzazione dell'altro.

Palcoscenico, il 25 febbraio, per il fresco premio Ubu 2022 Mario Perrotta con «Dei figli», consulenza alla drammaturgia Massimo Recalcati, per Teatro Stabile di Bolzano, Fondazione Sipario Toscana, La Piccioniaia, Permàr.

Arriva, il 4 marzo, Paola Dimitri con lo spettacolo documentario «Vita Amore Morte e Rivoluzione», creazione cinematografica di Davide Crudetti, per Cranpi. Muovendosi in una cartografia intima fatta di ricordi, filmati di famiglia e vecchie fotografie, Di Mitri ricostruisce la sua storia familiare per trovare risposta ad una ferita personale che si sovrappone e si perde nelle cartografie di chi abita oggi Taranto.

In programma, il 18 marzo, Giuliana Messo con «\$exmachine», regia Massimo Somaglino, per La Corte Ospitale. Affresco di una società contemporanea vista da una particolare angolazione, quella del sesso a pagamento. Chiude la rassegna, il 25 marzo, Meridiani Perduti Teatro con «Stoc ddò - Io sto qua» di e con Sara Bevilacqua, drammaturgia Osvaldo Capraro. Michele Fazio non ha ancora compiuto sedici anni quando viene colpito per errore durante un regolamento di conti tra clan rivali. La vita di Lella, da quella sera, muta radicalmente.



06991

06991



TEATRO
Tre scene di alcune proposte della rassegna «Periferie» giunta alla dodicesima edizione



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6991